

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 44

Anno 42

15 aprile 2011

N. 58

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 APRILE 2011, N. 472

Criteria e modalità per l'assegnazione di contributi straordinari ai sensi dell'art. 12 della L.R. 14/10, in attuazione della L.R. 17/09

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 APRILE 2011, N. 472

Criteri e modalità per l'assegnazione di contributi straordinari ai sensi dell'art. 12 della L.R. 14/10, in attuazione della L.R. 17/09

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 3 agosto 2009, n. 117, recante "Distacco dei Comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello dalla Regione Marche e loro aggregazione alla regione Emilia-Romagna, nell'ambito della Provincia di Rimini, ai sensi dell'articolo 132, secondo comma, della Costituzione";

- la Legge regionale 4 novembre 2009, n. 17, recante "Misure per l'attuazione della Legge 3 agosto 2009, n. 117, concernente il distacco dei Comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'agata Feltria e Talamello dalla Regione Marche e loro aggregazione alla Regione Emilia-Romagna";

- la Legge regionale 12 febbraio 2010, n. 5 e in particolare l'art. 4 con il quale ai sensi dell'articolo 117, comma 8, della Costituzione ed ai sensi dell'articolo 2, comma 1 della Legge 3 agosto 2009, n. 117, è ratificata l'"Intesa fra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Marche per l'attuazione della Legge 3 agosto 2009, n. 117" nel testo approvato dalla Giunta regionale in data 8 febbraio 2010;

- la propria deliberazione dell' 8 febbraio 2010, n. 213 recante "Approvazione di schema d'intesa fra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Marche per l'attuazione della Legge 3 agosto 2009, n. 117";

- la Legge regionale 23 dicembre 2010, n. 14 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l'approvazione del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2011 e del Bilancio pluriennale 2011-2013" e in particolare l'art. 12;

- l'art. 3, comma 18, lettera g) della L. 350/03;

Preso atto che la Regione Marche:

- con decreto dirigenziale 108/CTC_07 del 5 marzo 2009, ha approvato il bando con il quale si attivava una procedura di finanziamento per progetti integrati pubblici-privati finalizzati alla realizzazione di interventi per la promozione e attivazione di "Centri commerciali naturali" e con decreto dirigenziale 428/CTC_07 del 18 novembre 2009 ha approvato la relativa graduatoria, dando atto contestualmente che i progetti integrati presentati dai Comuni di Novafeltria, Pennabilli e San Leo, rimanevano esclusi dall'istruttoria a seguito dell'entrata in vigore della citata L. 117/09, per il venir meno di un requisito previsto dal bando;

- con decreto dirigenziale 2/COO_07 del 7 aprile 2009, ha approvato il bando con il quale si attivava una procedura di finanziamento per progetti finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di energie rinnovabili nelle P.M.I del settore turismo e con decreto dirigenziale 205/TEP_07 del 7 settembre 2009 ha approvato la relativa graduatoria e ha successivamente revocato con determinazione 357/TEP_07 del 17 giugno 2010 il contributo concesso alle imprese ricadenti nel territorio dei Comuni di cui alla L. 117/09;

- ha opportunamente trasmesso, con comunicazioni

PG.2011.0044275 del 17/2/2011 e PG.2011.0086248 del 5/4/2011, la documentazione relativa ai richiamati procedimenti amministrativi;

Considerato che:

- il comma 1 dell'art. 12 la L.R. 23 dicembre 2010, n. 14, prevede per l'esercizio 2011, contributi straordinari per il finanziamento di progetti integrati pubblico-privati in materia di turismo, riqualificazione commerciale e del territorio presentati dai Comuni e dalle piccole e medie imprese del commercio, del turismo e dei servizi o esercenti il commercio, anche su aree pubbliche, nonché quelle esercenti la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, finalizzati alla realizzazione di interventi per la promozione e l'attivazione di "Centri commerciali naturali" e per i progetti di piccole e medie imprese del turismo relativi a interventi finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di energie rinnovabili già ammessi a finanziamento nell'ambito di graduatorie approvate dalla Regione Marche e successivamente defianziati a seguito dell'entrata in vigore della Legge 3 agosto 2009, n. 117 (Distacco dei Comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello dalla Regione Marche e loro aggregazione alla Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della Provincia di Rimini, ai sensi dell'articolo 132, secondo comma della Costituzione) e siti nei medesimi comuni, disponendo a tal fine autorizzazioni di spesa, nell'ambito della U.P.B. 1.3.3.3.10050 - "Progetti in materia di turismo, riqualificazione commerciale e del territorio" a valere sui seguenti capitoli di bilancio:

€ 190.000,00 Capitolo 25519

"Trasferimento ai Comuni di cui alla L. 3 agosto 2009, n. 117, per la concessione di contributi a piccole e medie imprese per la realizzazione di progetti in materia di turismo, riqualificazione commerciale e del territorio (art. 4, L.R. 12 febbraio 2010, n. 5)";

€ 50.000,00 sul Capitolo 25521

"Contributo straordinario alle piccole e medie imprese del turismo per la realizzazione di progetti finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di fonti rinnovabili (art. 4, L.R. 12 febbraio 2010, n. 5)";

€ 110.000,00 sul Capitolo 25523

"Contributo straordinario ai Comuni di cui alla Legge 3 agosto 2009, n. 117, per progetti in materia di turismo, riqualificazione commerciale e del territorio (L.R. 4 novembre 2009, n. 17)";

- il comma 2 dell'art. 12 della succitata L.R. 14/10 prevede che la Giunta regionale con proprio atto stabilisca i criteri e le modalità per l'assegnazione dei contributi di cui al comma 1 del medesimo articolo 12;

Ritenuto di dover dare attuazione a quanto previsto dal comma 2, art 12 della L.R. 14/10, approvando i criteri e le modalità per l'assegnazione di contributi straordinari per il finanziamento di progetti integrati pubblico-privati per la promozione e attivazione di "Centri commerciali naturali" e di progetti di piccole e medie imprese del turismo finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di energie rinnovabili, di cui rispettivamente agli Allegati A e B, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;

Vista la proposta elaborata dal Servizio regionale competente;

Richiamata la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/08. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/07" e successive modificazioni;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore regionale al Turismo. Commercio;

A voti unanimi e palesi,

delibera:

1. di approvare, in attuazione della Legge regionale 4 novembre 2009, n.17:

- i criteri e le modalità per l'assegnazione dei contributi straordinari per il finanziamento di progetti integrati pubblici-privati finalizzati alla realizzazione di interventi per la promozione e attivazione di "Centri commerciali naturali" di cui all'art. 12

della L.R. 14/10 e relativi modelli (Mod. 1/A e 2/A), di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- i criteri e modalità per l'assegnazione dei contributi straordinari per il finanziamento di progetti finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di energie rinnovabili da parte di PMI del turismo di cui all'art. 12 della L.R. 14/10 e i relativi modelli (Mod. 1/B e 2/B), di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di pubblicare, integralmente, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A

Criteri e modalità per l'assegnazione dei contributi straordinari per il finanziamento di progetti integrati pubblici-privati finalizzati alla realizzazione di interventi per la promozione e attivazione di "Centri commerciali naturali" di cui all'art. 12 della L.R. 14/2010, in attuazione della legge regionale 4 novembre 2009, 17.

1. PREMESSA

In attuazione della legge regionale 4 novembre 2009, 17, l'art. 12 della L.R. 14/2010 prevede contributi straordinari per il finanziamento di progetti integrati pubblico-privati in materia di turismo, riqualificazione commerciale e del territorio finalizzati alla realizzazione di interventi per la promozione e l'attivazione di "Centri commerciali naturali".

2. SOGGETTI DESTINATARI

Possono fare domanda i Comuni che hanno già presentato istanza di finanziamento alla Regione Marche ai sensi del bando sui "Centri commerciali naturali" di cui al decreto dirigenziale 108/CTC/07 del 05/03/2009 e non considerati ai fini istruttori ed esclusi dalla graduatoria approvata con decreto dirigenziale 428/CTC/07 del 18/11/2009, a seguito dell'entrata in vigore della L. 15 agosto 2009, n. 117.

Possono partecipare al progetto integrato predisposto dal Comune, le piccole e medie imprese del commercio, del turismo e dei servizi o esercenti il commercio, anche su aree pubbliche, nonché quelle esercenti la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande aventi sede operativa nel Comune che presenta la domanda di contributo.

La definizione della dimensione aziendale ai fini dell'ammissibilità al presente aiuto è quella di cui al D.M. 18 aprile 2005 che rende operativa la Raccomandazione della Commissione europea del 6 maggio 2003, n. 2003/361/EC.

Sono ammesse le PMI che alla data di scadenza di presentazione della domanda di cui al presente bando risultino iscritte al registro imprese della C.C.I.A.A. ed attive.

Le PMI partecipanti al progetto integrato devono possedere alla data di presentazione della presente domanda di contributo tutti i requisiti previsti dal presente bando. E' data possibilità, nei limiti del budget complessivamente previsto per gli operatori privati, di sostituire le PMI originariamente partecipanti al progetto che non presentano più i requisiti soggettivi e oggettivi richiesti o che non intendano più partecipare e/o di rimodulare le spese delle singole PMI partecipanti.

3. INTERVENTI E RELATIVE SPESE AMMISSIBILI

Sono ammissibili i progetti integrati pubblico-privati che prevedono la realizzazione di interventi volti a favorire l'immagine globale dell'area, mediante valorizzazione della qualità architettonica e dell'immagine dell'abitato e/o porzioni di esso, restauro, risanamento e ristrutturazione del patrimonio edilizio esistente pubblico e privato.

Con riferimento ai **Comuni**, sono ammissibili interventi relativi a:

- arredo urbano;
- illuminazione pubblica;
- sistemazione viaria;
- sistemazione aree mercatali;
- ristrutturazione, ampliamento, trasformazione di immobili pubblici da adibire/adibite al

commercio, turismo e servizi;

- coordinamento attività concernenti iniziative promozionali, vendite promozionali, saldi e servizi collettivi;
- strategie, servizi comuni, coordinamento e promozione delle iniziative;
- parcheggi finalizzati all'area da promuovere;

Con riferimento agli **operatori privati**, sono ammissibili interventi di:

- rifacimento di facciate di immobili;
- sistemazione di vetrine;
- ristrutturazione, manutenzione straordinaria, nonché ampliamento dei locali adibiti o da adibire all'attività;
- arredi ed attrezzature fisse e mobili strettamente inerenti l'attività;
- illuminazione esterna;
- attività promozionali;
- coordinamento strategie di marketing e studi comuni;
- insegne;
- sostituzione banchi e tende delle aree mercatali;
- sistemazione chioschi;
- strategia servizi comuni;

Possono essere ammesse le spese in economia diretta dai Comuni purché sia presentata la documentazione attestante l'effettivo impiego di maestranze comunali per la realizzazione del progetto sottoscritta dal responsabile dell'ufficio tecnico del comune e dal sindaco.

Sono ammissibili le spese di funzionamento per un tetto massimo del 10%; nell'ambito delle stesse può essere ammessa la spesa per l'eventuale nomina di un responsabile del progetto (professionista, associazione o società).

Sono escluse, in ogni caso, le spese relative a materiali di consumo e a contratti di manutenzione.

Le prestazioni di consulenza sono ammissibili solo se prestate da imprese e società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese della Camera di commercio, industria e artigianato, e da enti pubblici o privati aventi personalità giuridica, da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, nonché da associazioni di categoria dei settori di competenza di cui al presente bando.

Tutti i beni mobili acquisiti devono essere nuovi di fabbrica.

Sono ammissibili le spese a far data dall'**1/1/2008**.

4. TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di contributo già presentate alla Regione Marche, debbono essere riconfermate mediante l'invio, alla Regione Emilia-Romagna, entro e non oltre il **02 maggio 2011**, dei modelli

(Mod. 1/A e Mod. 2/A) allegati alla presente deliberazione concernenti l'adeguamento della domanda di partecipazione e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio sugli aiuti "de minimis" ricevuti singole PMI partecipanti al progetto, sottoscritti rispettivamente dal Sindaco del Comune, responsabile dell'attuazione e della realizzazione del progetto e dai rispettivi legali rappresentanti delle PMI partecipanti, con le modalità e per gli effetti dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

Il suddetto invio deve essere fatto con raccomandata con avviso di ricevimento o consegnata a mano direttamente all'Ufficio Protocollo della Direzione Attività Produttive, Commercio, Turismo con esclusione di qualsiasi altro mezzo di trasmissione. Fa fede esclusivamente il timbro a data dell'Ufficio postale o protocollo accettante.

5. DECORRENZA DELLE INIZIATIVE, TEMPI DI ATTUAZIONE E PROROGHE

Possono essere finanziati esclusivamente i progetti la cui realizzazione abbia avuto inizio a partire dal 1° gennaio 2008.

I progetti finanziati di cui al presente programma dovranno essere completati e rendicontati entro 24 mesi dalla data di comunicazione della concessione del contributo medesimo, pena la decadenza dello stesso, salvo proroga per causa di forza maggiore o per motivi ostativi la regolare esecuzione dei lavori opportunamente documentata da richiedere al servizio competente, con lettera raccomandata A/R almeno 30 giorni prima del termine previsto per il completamento del progetto.

6. MISURA DEI CONTRIBUTI

Il progetto integrato pubblico-privati è finanziato nella misura massima rispettivamente del 50% delle spese sostenute dai Comuni e del 60% delle spese sostenute dalle PMI e ammesse a contributo ed è concesso al Comune richiedente.

La spesa per ciascun progetto integrato, non può essere superiore ad € 250.000,00.

I contributi alle PMI vengono erogati nel rispetto della normativa comunitaria in materia di aiuti "de minimis" ai sensi del regolamento (CE) 1998/2006, la quale prevede che gli importi erogati in tale regime alla singola impresa non devono superare l'importo di € 200.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari calcolato in modo retroattivo a partire dalla data di concessione del presente contributo.

Il presente contributo non è cumulabile, per le medesime spese ammesse, con altre agevolazioni pubbliche previste da normative regionali, statali e comunitarie.

La disponibilità finanziaria per tale azione è pari ad € 300.000,00.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione dei progetti, ai fini della predisposizione delle graduatorie relative, deve tenere conto dei seguenti elementi:

Elementi di valutazione	Punti
Coinvolgimento finanziario di altri soggetti pubblici e/o privati	3
Per ogni PMI coinvolta	1
Apertura o insediamento di n. 1 nuova impresa	2
Apertura o insediamento di n. 2 nuove imprese	3
Apertura o insediamento di più di n. 2 nuove imprese	4

A parità di punteggio si privilegerà la maggiore dimensione dell'investimento ammesso.

8. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE

In prima istanza il servizio regionale competente accerterà la regolarità e la completezza della domanda di contributo di cui al presente bando, i requisiti oggettivi e soggettivi delle PMI partecipanti al progetto e inoltre verrà verificato il rispetto della regola del “de minimis” delle stesse, dopo di che si provvederà ad analizzare e valutare i progetti, a predisporre la proposta di graduatoria da ammettere a contributo, nonché a proporre l'importo dei contributi stessi.

Il termine per la conclusione del procedimento di approvazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza del termine di presentazione delle richieste di contributo. Detto termine si intende sospeso per una sola volta per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente.

9. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Terminata la fase istruttoria, la Giunta regionale, tenuto conto della proposta di graduatoria, delibera la concessione dei contributi e il relativo impegno sull'apposito capitolo di bilancio.

Dell'esito dell'istanza presentata, verrà data comunicazione a tutti soggetti richiedenti entro 30 giorni dalla data di esecutività dell'atto di concessione dei contributi.

10. VARIAZIONI AL PROGETTO INTEGRATO

Gli investimenti realizzati devono essere conformi al progetto approvato dalla Regione Emilia Romagna.

Qualora si dovessero apportare motivate e documentate variazioni al progetto, queste devono essere preventivamente comunicate alla Regione Emilia-Romagna che provvederà a dare l'assenso previa verifica del mantenimento dei requisiti sostanziali; ed eventuali importi superiori, necessari, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile.

E' ammessa in corso d'opera la sostituzione delle PMI nel rispetto del presente bando ed a condizione che non si superi l'importo ammissibile a contributo.

11. TERMINI E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Le spese sostenute per la realizzazione del progetto integrato vanno rendicontate mediante invio alla Regione Emilia Romagna, con raccomandata A/R o consegnata direttamente a mano all'Ufficio Protocollo della Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo, con l'esclusione di qualsiasi altro mezzo, entro 180 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta concessione o, in caso di interventi ancora da ultimare o da realizzare, entro 180 giorni dal termine della realizzazione dell'intervento e comunque entro 24 mesi dalla suddetta comunicazione, salvo diversi termini stabiliti in caso di eventuali proroghe, della seguente documentazione:

- a) relazione che illustri le modalità di attuazione del progetto integrato;
- b) approvazione dello stato finale dei lavori;
- c) eventuale certificato di collaudo o quello di regolare esecuzione dei lavori secondo le modalità previste dalla legge;
- d) regolari documenti di spesa (mandati di pagamento, eventuali fatture, ecc.);
- e) dichiarazione relativa alle spese sostenute dalle PMI partecipanti al progetto integrato, secondo il modello che sarà appositamente predisposto in sede di concessione di contributo, sottoscritta dal Sindaco con le modalità e gli effetti di cui all'art. 38 del D.P.R. 445/2000;

12. TERMINI E MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

La liquidazione del contributo concesso avviene secondo le seguenti modalità:

- il 40% ad intervenuta esecutività del provvedimento di concessione, a seguito di comunicazione di avvio dei lavori;
- il saldo, a completamento del progetto, a seguito dell'invio della documentazione di spesa di cui al paragrafo 11.

La liquidazione avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della suddetta documentazione e della conformità del progetto realizzato a quello approvato.

L'entità del contributo sarà proporzionalmente ridotta, qualora la spesa effettiva risultante dalla documentazione consuntiva presentata risulti inferiore alla spesa preventiva ammessa.

Il termine per la conclusione del procedimento è di 90 giorni, che decorrono dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo. Detto termine si intende sospeso nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici.

La Regione Emilia-Romagna in relazione alle specifiche competenze, può disporre propri accertamenti e chiedere ogni eventuale integrazione documentale e di dati conoscitivi.

13. REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il contributo è revocato qualora il progetto integrato:

- a) non sia stato ultimato e/o rendicontato entro i termini stabiliti;
- b) sia stato realizzato in modo difforme da quanto originariamente previsto senza la preventiva autorizzazione;
- c) risulti realizzato in misura inferiore al 60% dell'importo ammesso;
- d) abbia ottenuto altre agevolazioni di qualsiasi natura, prevista da leggi statali, regionali e comunitarie.

In caso di revoca del contributo concesso, il Comune, anche con riferimento alle somme erogate alle singole PMI, dovrà restituire, entro 45 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione Emilia-Romagna, tutte le somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi legali.

14. CAUSE DI IMPROCEDIBILITÀ E MOTIVI DI ESCLUSIONI

Sono motivo di improcedibilità della domanda di contributo:

- a) la trasmissione della domanda al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi diversi da quelli stabiliti;
- b) la mancata utilizzazione dei modelli (Mod. 1/A e Mod. 2/A) previsti dal presente bando;
- c) la mancata sottoscrizione dell'istanza e/o la mancata autenticazione della stessa e/o la mancata presentazione della fotocopia del documento di identità del firmatario.

Costituiscono motivo di esclusione:

- a) la mancanza dei requisiti di cui al paragrafo 2 della presente deliberazione;
- b) l'incompleta o mancata integrazione della domanda, ove richiesta, entro i termini stabiliti.

Dell'accertata improcedibilità e dei motivi di esclusione verrà data comunicazione nei termini di cui al paragrafo 8 del presente bando.

15. ISPEZIONI E CONTROLLI

La Regione Emilia-Romagna può effettuare controlli, anche a campione, al fine di verificare l'effettiva realizzazione del progetto, il possesso dei requisiti richiesti per la concessione del contributo e la corretta loro destinazione, anche nei tre anni successivi alla liquidazione del saldo contributo.

16. CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione del presente procedimento saranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".



Giunta Regionale

Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo

Mod. 1/A**ADEGUAMENTO DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

(Dichiarazione sostitutiva – art. 46 D.P.R. n. 445/2000)

PROTOCOLLO
A cura della Regione

Alla Regione Emilia Romagna
Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche
Viale A. Moro, 38
40127 Bologna

Il sottoscritto

nato a .. il

residente a via n.

in qualità di del Comune di

indirizzo

CHIEDE

di essere ammesso a beneficiare dei contributi straordinari previsti dall'art. 12 della L.R. 14/2010 per la realizzazione del progetto integrato pubblico-privati di cui alla domanda di contributo presentata alla Regione Marche ai sensi del bando regionale sui "Centri commerciali naturali" di cui al decreto dirigenziale 108/CTC/07 del 05/03/2009.

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni

DICHIARA

- che ai fini della valutazione del progetto integrato:

Coinvolgimento finanziario di altri soggetti pubblici/privati:	SI	NO
Se si indicare:		
L'ammontare della partecipazione finanziaria di € _____		
Dati identificativi del soggetto pubblico/privato partecipante _____		

Apertura o insediamento nell'area di riferimento:		
di n. 1 nuova impresa	<input type="checkbox"/>	
di n. 2 nuove imprese	<input type="checkbox"/>	
di più di n. 2 nuove imprese	<input type="checkbox"/>	

- che il presente progetto non usufruisce, sulle medesime spese ammesse, di altre agevolazioni pubbliche previste da normative regionali, statali e comunitarie;
- le spese delle PMI partecipanti sono finalizzate alla realizzazione dell'investimento oggetto del presente progetto integrato;
- con riferimento alle spese sostenute dal Comune che, ai sensi dell'art. 3, comma 18, lett. g) della L.350/2003, il contributo eventualmente concesso concorrerà ad incrementare il patrimonio dell'Ente;
- di essere a conoscenza che la Regione Emilia-Romagna può effettuare controlli, anche a campione, al fine di verificare l'effettiva realizzazione del progetto, il possesso dei requisiti richiesti per la concessione del contributo e la corretta loro destinazione;
- di essere a conoscenza che l'intervento oggetto del presente progetto integrato, pena decadenza dei benefici, dovrà essere completato e rendicontato entro 24 mesi dalla data di comunicazione di ammissione a contributo;
- che ai fini della liquidazione dell'**anticipo**, si comunica che l'avvio dei lavori è avvenuto il _____.

Ai fini dell'ottenimento del presente contributo il sottoscritto si impegna:

- a consentire tutte le indagini tecniche e amministrative che codesta Regione riterrà necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;
- ad accettare le condizioni stabilite dalla Regione per l'istruttoria delle domande e di obbligarsi ad adempiere alle formalità relative;
- a restituire entro 45 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione Emilia Romagna, maggiorate degli interessi legali, le somme indebitamente percepite, anche con riferimento alle quelle erogate alle singole PMI;
- a comunicare tempestivamente ogni aggiornamento delle notizie e dei dati esposti.

A tal fine si allega alla presente la dichiarazione sostitutiva di atto notorio sugli aiuti "de minimis" ricevuti da ciascuna PMI partecipante al progetto (come da Mod. 2/A allegato).

Il referente della presente richiesta di contributo è:

Tel. _____ Fax _____ E-mail _____

(Campo obbligatorio)

Data.....

SINDACO

.....
timbro e firma*

*La firma apposta in calce alla dichiarazione va autenticata secondo le modalità previste dal D.P.R. 445/2000 T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. Ai sensi dell'art.21 del T.U., l'autenticità della firma può essere garantita presentando la dichiarazione sottoscritta accompagnata da fotocopia del documento di identità del firmatario.



Giunta Regionale

Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo

Mod. 2/A**DICHIARAZIONE AIUTI "DE MINIMIS"**

Per ogni singola PMI partecipante al Progetto integrato
(Sostitutiva dell'atto di notorietà - art. 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto _____
 nato a _____ il _____ codice fiscale _____
 residente a _____
 in qualità di legale rappresentante della ditta _____
 con sede legale a _____
 codice fiscale _____

PRESO ATTO

che la Commissione Europea, con proprio Regolamento (CE) 1998/2006 (pubblicato sulla G.U.C.E. L 379 del 28.12.2006), ha stabilito:

- l'importo massimo di aiuti pubblici - pari ad € 200.000,00 - che possono essere concessi ad una medesima impresa in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese. Stante l'esiguità dell'intervento, la Commissione ritiene, infatti, che questi aiuti non siano di natura tale da pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese nel mercato comune e che, pertanto, essi non rientrano nell'obbligo di notifica di cui agli art. 87 del trattato CE;
- che ai fini delle determinazioni dell'ammontare massimo di € 200.000,00 non devono essere presi in considerazione:
 - a) gli aiuti concessi in base a regimi specificatamente autorizzati dalla Commissione europea;
 - b) gli aiuti esentati dalla notifica alla Commissione europea.
- che ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 devono essere prese in considerazione tutte le categorie di aiuti pubblici, comunitari, nazionali, regionali o locali, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo, qualificati come aiuti "de minimis".

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni

DICHIARA

che l'esercizio finanziario utilizzato per scopi fiscali decorre dal _____ al _____

- che l'impresa rappresentata non ha beneficiato, nell'ultimo triennio, di contributi pubblici a titolo di "de minimis".
- che l'impresa rappresentata ha beneficiato, negli ultimi tre esercizi finanziari, dei seguenti contributi pubblici a titolo di "De minimis" percepiti a qualunque titolo:

€ _____ in data _____ concesso da _____

€ _____ in data _____ concesso da _____

€ _____ in data _____ concesso da _____

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente al Comune di riferimento e alla Regione Emilia-Romagna altri eventuali aiuti "de minimis" ricevuti successivamente alla data di presentazione della presente dichiarazione e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando.

Data.....

LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA

.....
timbro e firma*

**BREVE DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'AZIENDA E DELL'INVESTIMENTO PER IL QUALE SI
CHIEDE IL CONTRIBUTO**

* La firma apposta in calce alla dichiarazione va autenticata secondo le modalità previste dal D.P.R. 445/2000 T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. Ai sensi dell'art.21 del T.U., l'autenticità della firma può essere garantita presentando la dichiarazione sottoscritta accompagnata da fotocopia del documento di identità del firmatario.

ALLEGATO B

Criteri e modalità per l'assegnazione dei contributi straordinari per il finanziamento di progetti finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di energie rinnovabili da parte di PMI del turismo di cui all'art. 12 della L.R. 14/2010, in attuazione della legge regionale 4 novembre 2009, n. 17.

1. PREMESSA

In attuazione della legge regionale 4 novembre 2009, n. 17, l'art. 12 della L.R. 14/2010 prevede contributi straordinari per il finanziamento di progetti finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di energie rinnovabili da parte di PMI del settore turismo già ammessi al finanziamento dalla Regione Marche e successivamente defianziati a seguito dell'entrata in vigore della L. 3 agosto 2009, n. 117.

2. SOGGETTI DESTINATARI

Possono fare domanda le PMI del settore turismo che hanno già presentato istanza di contributo alla Regione Marche ai sensi del bando per gli investimenti per il risparmio energetico e l'utilizzo di energie rinnovabili di cui al decreto dirigenziale 2/COO/07 del 07/04/2009, ammessi a finanziamento nell'ambito di graduatorie approvate con decreto dirigenziale 205/TEP/07 del 07/09/2009 e successivamente defianziati con decreto dirigenziale 357/TEP/07 del 17/06/2010, a seguito dell'entrata in vigore della L. 15 agosto 2009, n. 117.

La definizione della dimensione aziendale ai fini dell'ammissibilità al presente aiuto è quella di cui al D.M. 18 aprile 2005 (G.U. 12 ottobre 2005) che rende operativa la Raccomandazione della Commissione europea del 6 maggio 2003, n. 2003/361/EC.

Sono ammesse le imprese che alla data di scadenza di presentazione della domanda di cui al presente bando risultino iscritte al registro imprese della C.C.I.A.A. ed attive.

3. SPESE AMMISSIBILI

Per la realizzazione degli interventi previsti nel presente bando sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

- a) spese per la progettazione, la direzione lavori, il collaudo e la certificazione degli impianti, macchinari, attrezzature, spese sostenute per l'acquisizione di studi e/o consulenze in materia energetica, nonché spese per consulenze specializzate per la redazione di diagnosi energetica, finalizzate alla realizzazione degli interventi previsti dai presenti criteri, nel limite del 10% del costo complessivo del progetto ammesso;
- b) spese per la fornitura dei materiali e componenti necessari alla realizzazione degli impianti, macchinari, sistemi, dispositivi e attrezzature ammesse ad interventi;
- c) spese per l'installazione e posa in opera degli impianti, macchinari, sistemi, dispositivi e attrezzature ammessi ad interventi;
- d) spese per la realizzazione di opere accessorie strettamente necessarie e connesse all'installazione e al funzionamento degli impianti, macchinari, sistemi e attrezzature ammessi ad interventi;
- e) spese per l'acquisto di hardware e software dedicati alla gestione e controllo dei consumi energetici, nel limite del 15% del costo complessivo del progetto ammesso;
- f) spese per l'acquisto di diritti di brevetto, di licenze, di know-how o di conoscenze tecniche non brevettate finalizzate alla formulazione e attuazione del progetto di efficienza energetica, nel limite del 2% del costo complessivo del progetto ammesso;

Sono escluse dai contributi le spese:

- non connesse alle attività indicate al precedente punto;
- relative all'acquisto di terreni e beni usati;
- per beni o per consulenze che rientrano nella normale gestione d'impresa;
- per prestazioni effettuate con personale impiegato dall'impresa richiedente o con coloro che collaborino continuamente o ricoprano cariche sociali nell'impresa stessa;
- fatturate all'impresa beneficiaria dal legale rappresentante, dai soci e da qualunque altro soggetto facente parte di organi societari e dal coniuge, parenti o affini entro il 3° grado dei soggetti richiamati;
- fatturate all'impresa beneficiaria da società con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del C.C.;
- relative a rimborsi (vitto, alloggio, trasferimenti, ...);
- relative ad imposte, interessi passivi, spese notarili ed oneri accessori;
- relative a progetti realizzati mediante commesse interne o oggetto di autofatturazione;
- relative ad assistenza e manutenzione ordinaria;
- relative alla formazione del personale dipendente;
- relative ad abbonamenti, allacciamento, ivi inclusi i canoni annui relativi all'utilizzo di attrezzature di terzi.

Sono ammissibili le spese a far data dall'**1/1/2007**.

4. TERMINE E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le domande di contributo già presentate alla Regione Marche, debbono essere riconfermate mediante l'invio, alla Regione Emilia-Romagna, entro e non oltre il **02 maggio 2011**, dei modelli (Mod. 1/B e Mod. 2/B) allegati alla presente deliberazione concernenti rispettivamente la l'adeguamento della domanda di partecipazione e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio sugli aiuti "de minimis" ricevuti, sottoscritti dal legale rappresentante, responsabile dell'attuazione e della realizzazione del progetto, con le modalità e per gli effetti dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

Il suddetto invio deve essere fatto con raccomandata con avviso di ricevimento o consegnata a mano direttamente all'Ufficio Protocollo della Direzione Attività Produttive, Commercio, Turismo con esclusione di qualsiasi altro mezzo di trasmissione. Fa fede esclusivamente il timbro a data dell'Ufficio postale o protocollo accettante.

5. DECORRENZA DELLE INIZIATIVE, TEMPI DI ATTUAZIONE E PROROGHE

Possono essere finanziati esclusivamente i progetti la cui realizzazione abbia avuto inizio a partire dal 1° gennaio 2007.

I progetti finanziati di cui al presente programma dovranno essere completati e rendicontati entro 12 mesi dalla data di comunicazione della concessione del contributo medesimo, pena la decadenza dello stesso, salvo proroga per motivi ritenuti giustificabili, opportunamente documentata da richiedere al servizio competente, con lettera raccomandata A/R almeno 30 giorni prima del termine previsto per il completamento del progetto.

6. MISURA DEI CONTRIBUTI

Ai soggetti richiedenti sono concessi contributi, nel rispetto delle norme che regolano gli aiuti in "de minimis", nella misura del 50% del costo complessivo del progetto, ad esclusione delle spese relative alla realizzazione di impianti fotovoltaici sulle quali è riconosciuto un contributo del 20%, e comunque per un importo non superiore a € 25.000,00.

La normativa comunitaria in materia di aiuti "de minimis" ai sensi del regolamento (CE) 1998/2006, prevede che gli importi erogati in tale regime alla singola impresa non devono superare l'importo di € 200.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari calcolato in modo retroattivo a partire dalla data di concessione del presente contributo.

Il presente contributo non è cumulabile, per le medesime spese ammesse, con altre agevolazioni pubbliche previste da normative regionali, statali e comunitarie, che siano qualificabili aiuti di stato ai sensi dell'art. 87, comma primo del trattato CE.

La disponibilità finanziaria per tale azione è pari ad € 50.000,00.

7. CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione dei progetti, ai fini della predisposizione della graduatoria, deve tenere conto dei seguenti elementi:

Elementi di valutazione	Punti
Realizzazioni di interventi da parte di micro imprese	1
Realizzazione di impianti fotovoltaici	4
Realizzazione di impianti solari termici ed eolici	3
Realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione dei consumi di energia	2

A parità di punteggio si privilegerà la maggiore dimensione dell'investimento ammesso.

8. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE

In prima istanza il servizio regionale competente accerterà la regolarità e la completezza della domanda di contributo di cui al presente bando, i requisiti oggettivi e soggettivi dei soggetti richiedenti e inoltre verrà verificato il rispetto della regola del "de minimis", dopo di che si provvederà ad analizzare e valutare i progetti, a predisporre la proposta di graduatoria da ammettere a contributo, nonché a proporre l'importo dei contributi stessi.

Il termine per la conclusione del procedimento di approvazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza del termine di presentazione delle richieste di contributo. Detto termine si intende sospeso per una sola volta per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente.

9. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

Terminata la fase istruttoria, la Giunta regionale, tenuto conto della proposta di graduatoria, delibera la concessione dei contributi e il relativo impegno sull'apposito capitolo di bilancio.

Dell'esito dell'istanza presentata, verrà data comunicazione a tutti soggetti richiedenti entro 30 giorni dalla data di esecutività dell'atto di concessione dei contributi.

10. TERMINI E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Le spese sostenute per la realizzazione del progetto vanno rendicontate mediante invio alla Regione Emilia Romagna, con raccomandata A/R o consegnata direttamente a mano all'Ufficio

Protocollo della Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo, con l'esclusione di qualsiasi altro mezzo, entro 180 giorni dalla comunicazione dell'avvenuta concessione o, in caso di interventi ancora da ultimare o da realizzare, entro 180 giorni dal termine della realizzazione dell'intervento e comunque entro 12 mesi dalla suddetta comunicazione, salvo diversi termini stabiliti in caso di eventuali proroghe, della seguente documentazione:

- a) relazione finale, congiuntamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria e dal professionista e/o da un rappresentante della società di consulenza incaricata, con indicazione dei tempi e delle modalità di prestazione del servizio, dei risultati prodotti nonché dei consulenti che hanno realizzato l'intervento finanziario;
- b) documentazione comprovante l'effettuazione delle spese ammesse, costituita da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, riportante un rendiconto analitico delle voci di spese sostenute. Tale rendiconto consiste nell'elenco delle fatture o di altri regolari documenti di spesa con numero progressivo, data di emissione, causale, ragione sociale del fornitore, importo (IVA esclusa), data della quietanza di ciascuna fattura e totale delle spese sostenute, secondo il modello che sarà opportunamente predisposto in sede di concessione dei contributi;
- c) copie delle fatture o di altri regolari documenti di spesa (intestati all'impresa beneficiaria e riferiti all'iniziativa oggetto del contributo);
- d) in caso di interventi volti a conseguire elevati standard di efficienza energetica: l'attestato di qualificazione energetica dell'edificio, in conformità a quanto disposto dal D. Lgs. 192/2005 e successive modificazioni ed integrazioni;
- e) in caso di lavori edili: la contabilità finale dei lavori redatta e sottoscritta da tecnico abilitato;
- f) copie di regolari quietanze relative a tutti i pagamenti effettuati (contabile bancaria del bonifico, riportante gli estremi della fattura - assegno bancario o circolare non trasferibile intestato al fornitore o al consulente accompagnato dalla copia dell'estratto conto bancario, dal quale si evinca l'addebito dell'assegno stesso - ricevuta bancaria riportante gli estremi della fattura);
- g) ricevute di versamento IRPEF, relative alla ritenuta d'acconto;
- h) documento unico di regolarità contributiva (DURC) contenente l'attestazione dell'assolvimento, da parte dell'impresa beneficiaria del contributo, degli obblighi legislativi e contrattuali nei confronti di INPS, INAIL e Cassa edile.

11. TERMINI E MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

La liquidazione del finanziamento concesso avviene in un'unica soluzione a seguito dell'invio della documentazione di spesa di cui al paragrafo 10 e nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della suddetta documentazione e della conformità del progetto realizzato a quello approvato.

L'entità del contributo sarà proporzionalmente ridotta, qualora la spesa effettiva risultante dalla documentazione consuntiva presentata risulti inferiore alla spesa preventiva ammessa.

Il termine per la conclusione del procedimento è di 90 giorni, che decorrono dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo. Detto termine si intende sospeso nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici.

La Regione Emilia-Romagna in relazione alle specifiche competenze, può disporre propri accertamenti e chiedere ogni eventuale integrazione documentale e di dati conoscitivi.

12. REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il contributo è revocato qualora il progetto:

- a) non sia stato ultimato e/o rendicontato entro i termini stabiliti;
- b) sia stato realizzato in modo difforme da quanto originariamente previsto;
- c) risulti realizzato in misura inferiore all'85% dell'importo ammesso;
- d) abbia ottenuto altre agevolazioni previste da leggi statali, regionali e comunitarie che siano qualificabili aiuti di stato ai sensi dell'art. 87, comma primo del trattato CE.

La revoca comporta la restituzione delle somme eventualmente liquidate ed erogate, maggiorate degli interessi legali.

13. CAUSE DI IMPROCEDIBILITÀ E MOTIVI DI ESCLUSIONI

Sono motivo di improcedibilità della domanda di agevolazione:

- a) la trasmissione della domanda al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi diversi da quelli stabiliti;
- b) la mancata utilizzazione dei modelli (Mod. 1/B e Mod. 2/B) previsti dal presente bando;
- c) la mancata sottoscrizione dell'istanza e/o la mancata autenticazione della stessa e/o la mancata presentazione della fotocopia del documento di identità del firmatario.

Costituiscono motivo di esclusione:

- a) la mancanza dei requisiti di cui al paragrafo 2 della presente deliberazione;
- b) l'incompleta o mancata integrazione della domanda, ove richiesta, entro i termini stabiliti.

Dell'accertata improcedibilità e dei motivi di esclusione verrà data comunicazione nei termini di cui al paragrafo 8 dei presenti criteri.

14. ISPEZIONI E CONTROLLI

La Regione Emilia-Romagna può effettuare controlli, anche a campione, al fine di verificare l'effettiva realizzazione del progetto, il possesso dei requisiti richiesti per la concessione del contributo e la loro corretta destinazione, anche nei tre anni successivi alla liquidazione del saldo contributo.

15. CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale venga in possesso in occasione del presente procedimento saranno trattati esclusivamente per le finalità istituzionali nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".



Giunta Regionale

Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo

Mod. 1/B**ADEGUAMENTO DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

(Dichiarazione sostitutiva – art. 46 D.P.R. n. 445/2000)

<p><i>PROTOCOLLO</i> A cura della Regione</p>

Alla Regione Emilia Romagna
Servizio Commercio, Turismo e Qualità Aree Turistiche
 Viale A. Moro, 38
 40127 Bologna

<p>Il sottoscritto</p> <p>nato ail codice fiscale</p> <p>residente a via n.</p> <p>in qualità di legale rappresentante della ditta</p> <p>forma giuridica</p> <p>sede legale</p> <p>telefono fax e-mail</p>
--

CHIEDE

di essere ammesso a beneficiare dei contributi straordinari previsti dall'art. 12 della L.R. 14/2010 per la realizzazione del progetto di cui alla domanda di contributo presentata alla Regione Marche ai sensi del bando regionale "Investimenti per il risparmio energetico e l'utilizzo di energie rinnovabili nelle P.M.I. del settore commercio" di cui al decreto dirigenziale 2/COO_07 del 07/04/2009.

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni

DICHIARA

DATI SULLA DITTA RICHIEDENTE

denominazione ditta _____

sede dell'intervento _____

codice fiscale _____ partita IVA _____

matricola INPS _____ posizione INAIL _____

iscrizione al registro imprese della CCIAA di _____ al n° _____

- che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 18 aprile 2005, trattasi di impresa:

autonoma

associata

collegata

- ai sensi dell'art. 2 del D.M. 18 aprile 2005, i seguenti dati dimensionali dell'impresa:

Periodo di riferimento: _____

Occupati	Fatturato	Attivo patrimoniale

- che ai fini della dimensione dell'impresa, trattasi di:

micro impresa

piccola impresa

media impresa

grande impresa

- che ai fini della valutazione del progetto di cui al paragrafo 7 del presente bando, trattasi di:

intervento realizzato da micro impresa

realizzazione di impianti fotovoltaici

realizzazione di impianti solari termici o eolici

realizzazione di interventi finalizzati alla riduzione dei consumi di energia

- che la ditta è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo in stato di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o straordinaria, liquidazione coatta amministrativa o volontaria;
- di non aver ottenuto o, in caso contrario, di aver restituito e, comunque di rinunciare ad ottenere, per il programma di investimenti oggetto della presente domanda, agevolazioni pubbliche previste da normative regionali, statali e comunitarie che siano qualificabili aiuti di stato ai sensi dell'art. 87, comma primo del trattato CE;
- che la ditta opera nel pieno rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, sul lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulle salvaguardia dell'ambiente;

- di essere a conoscenza che l'intervento oggetto del presente progetto, pena decadenza dei benefici, dovrà essere completato e rendicontato entro 12 mesi dalla data di comunicazione di ammissione a contributo;
- di essere a conoscenza che la Regione Emilia-Romagna può effettuare controlli, anche a campione, al fine di verificare l'effettiva realizzazione del progetto, il possesso dei requisiti richiesti per la concessione del contributo e la corretta loro destinazione.

Ai fini dell'ottenimento delle agevolazioni il sottoscritto si impegna:

- a consentire tutte le indagini tecniche e amministrative che codesta Regione riterrà necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;
- ad accettare le condizioni stabilite dalla Regione per l'istruttoria delle domande e di obbligarsi ad adempiere alle formalità relative;
- a comunicare tempestivamente ogni aggiornamento delle notizie e dei dati esposti.

A tal fine si allega alla presente la dichiarazione sostitutiva di atto notorio sugli aiuti "de minimis" ricevuti dall'impresa richiedente (come da Mod. 2/B allegato).

Il referente della presente richiesta di contributo è:

Tel. _____ Fax _____ E-mail _____

(Campo obbligatorio)

Data.....

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

.....

timbro e firma*

*La firma apposta in calce alla dichiarazione va autenticata secondo le modalità previste dal D.P.R. 445/2000 T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. Ai sensi dell'art.21 del T.U., l'autenticità della firma può essere garantita presentando la dichiarazione sottoscritta accompagnata da fotocopia del documento di identità del firmatario.



Giunta Regionale

Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo

Mod. 2/B**DICHIARAZIONE AIUTI "DE MINIMIS"**

Per ogni singola PMI partecipante al Progetto integrato
(Sostitutiva dell'atto di notorietà - art. 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il sottoscritto _____
 nato a _____ il _____ codice fiscale _____
 residente a _____
 in qualità di legale rappresentante della ditta _____
 con sede legale a _____
 codice fiscale _____

PRESO ATTO

che la Commissione europea, con proprio Regolamento (CE) 1998/2006 (pubblicato sulla G.U.C.E. L 379 del 28.12.2006), ha stabilito:

- l'importo massimo di aiuti pubblici - pari ad € 200.000,00 - che possono essere concessi ad una medesima impresa in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese. Stante l'esiguità dell'intervento, la Commissione ritiene, infatti, che questi aiuti non siano di natura tale da pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese nel mercato comune e che, pertanto, essi non rientrano nell'obbligo di notifica di cui agli art. 87 del trattato CE;
- che ai fini delle determinazioni dell'ammontare massimo di € 200.000,00 non devono essere presi in considerazione:
 - a) gli aiuti concessi in base a regimi specificatamente autorizzati dalla Commissione europea
 - b) gli aiuti esentati dalla notifica alla Commissione europea
- che ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 devono essere prese in considerazione tutte le categorie di aiuti pubblici, comunitari, nazionali, regionali o locali, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo, qualificati come aiuti "de minimis".

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali applicabili in caso di dichiarazioni false e mendaci ai sensi dell'art. 76 del T.U. del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni ed integrazioni

DICHIARA

che l'esercizio finanziario utilizzato per scopi fiscali decorre dal _____ al _____

- che l'impresa rappresentata non ha beneficiato, nell'ultimo triennio, di contributi pubblici a titolo di "de minimis".
- che l'impresa rappresentata ha beneficiato, negli ultimi tre esercizi finanziari, dei seguenti contributi pubblici a titolo di "De minimis" percepiti a qualunque titolo:

€ _____ in data _____ concesso da _____

€ _____ in data _____ concesso da _____

€ _____ in data _____ concesso da _____

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente alla Regione Emilia Romagna altri eventuali aiuti "de minimis" ricevuti successivamente alla data di presentazione della presente dichiarazione e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando.

Data.....

LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA

.....
timbro e firma*

* La firma apposta in calce alla dichiarazione va autenticata secondo le modalità previste dal D.P.R. 445/2000 T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa. Ai sensi dell'art.21 del T.U., l'autenticità della firma può essere garantita presentando la dichiarazione sottoscritta accompagnata da fotocopia del documento di identità del firmatario.

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.